

<b>Domenica</b> 2 agosto  XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	<b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco</b> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Caoria:</b> <i>d. Alba e Andrea – d. Stefano e Natalina Rattin</i> <i>defunti Agata e figli Romani</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:</b> <i>d. Angelo De Michele (ann) – d. Giovanni, Virgilio, Palmira e Norina</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Zortea:</b> <i>d. Maria e Mille Bolzon</i> <b>Ore 20.00: Santa Messa della Comunità a Canal San Bovo:</b> <i>d. Ilario e Albertina Belli – d. Antonio Tisot – d. Mario Loss (ann)</i> <i>d. Davide Sperandio, Luigia Gobber, Pacifica Rattin, Giacobbe Loss</i> <i>d. Irma e Maria Loss – d. Severino Bortot</i> <i>d. Ivo Orsingher (ann) e Renato – d. Giovanni Grisotto</i> <i>d. Egidio Grisotto – d. Egidio e Domenica Micheli</i>
	<b>Lunedì</b> 3 agosto  <b>Ore 20.00: Santa Messa a Ronco</b>
	<b>Mercoledì</b> 5 agosto  <b>Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo:</b> <i>d. Laura Trotter – d. Guglielmo e Rita Loss</i>
	<b>Giovedì</b> 6 agosto  <b>Ore 8.30: Santa Messa a Caoria</b> <b>Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Prade:</b> <i>d. Bruno Bettega (ann) – In onore alla Madonna</i>
	<b>Venerdì</b> 7 agosto  <b>Ore 8.00: Santa Messa a Zortea</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Gobbera:</b> <i>d. Giovanni Battaglini (ann)</i> <i>defunti Pertel, Gobber e Francesca</i>
<b>Domenica</b> 9 agosto  XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	<b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco:</b> <i>d. Attilio Corona e Irene – d. Anele e Rodolfo Fontana</i> <i>d. Dino Bellot e familiari defunti – d. Alice Fontana</i> <i>d. Stefano e Natalina Rattin – defunti Bellot e Fontana</i> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Caoria:</b> <i>d. Giacomo Corona (ann)</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:</b> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Zortea:</b> <i>d. Regina e Domenico – d. Beniamino e Vilda</i> <b>Ore 20.00: Santa Messa della Comunità a Canal San Bovo:</b> <i>d. Mario e Annie – d. Giovanni Micheli – defunti Tisot e Orsingher</i> <i>d. Guido Zortea e Anna Bellot – d. Luciano Calzavara</i>



## Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788  
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchie.it  
web: www.decanatodiprimiero.it

[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

### DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

2 agosto 2020

## Dio fa miracoli con la nostra povertà

A cura di don Carlo Tisot

Molta gente é accorsa per ascoltare Gesù, e lui ha compassione della folla, stanca, affamata e malata. Con tanto buon senso (?) gli apostoli suggeriscono a Gesù di ignorare il problema e di invitare la folla ad arrangiarsi, E noi saremo d'accordo... i tuoi problemi risolviteli da solo... Ma Gesù non ci sta; la fame, qualsiasi fame, si può saziare solo alla condizione di mettersi in gioco tutti. E noi: "Non abbiamo i mezzi". Ma non abbiamo i mezzi o ci manca qualcosa d'altro? Ogni scusa é buona per aggirare la richiesta di Gesù. Ma Lui insiste; a lui serve ciò che siamo, anche se siamo Poveri: la sproporzione e voluta: pochi pani e due pesci per una folla sterminata. E' proprio da questo "capitale" sproporzionato che Gesù parte per compiere il miracolo. Spezzando quei pani egli sfama una folla di "circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini".

Miracolo della condivisione: il pane, se spezzato, riesce a sfamare tutti e abbondantemente. Miracolo della compassione: l'amore vero per l'altro produce effetti insperati. Miracolo della generosità: senza quei pani e quei pesci donati non sarebbe successo nulla. Alla base di tutto c'è sempre il dono, anche se esiguo. Gesù non solo vuole che camminiamo insieme, ma anche che condividiamo. In quel "date voi stessi" c'è un'urgenza: incontrare le persone. Non si accontenta che noi doniamo qualcosa, ma vuole che la nostra risposta sia sempre accompagnata da una parte di noi stessi, quasi ad essere presenti nel pane spezzato e un essere coscienti che da soli siamo solo povertà. Dio vuole aver bisogno della nostra povertà, e non sa che

farsene della nostra autosufficienza. Il meraviglioso commercio fra la nostra povertà e la sua grandezza colma ogni nostra aspettativa. Non scambiamo cose, ma Dio che ci restituisce in cambio la sua presenza capace di fare miracoli. Nulla e nessuno, dice Paolo, ci potrà mai separare dall'amore di Dio e l'accoglienza di questo amore ci spinge a diventare moltiplicatori verso l'altro, facendo nostra la generosità di Dio. Che meraviglia fidarsi della parola di Cristo!

## #NOIRESTIAMOVULNERABILI

*Pubblichiamo la lettera pastorale dell'Arcivescovo Lauro alla Comunità Trentina per la festa di San Vigilio.*

### Il tempo della cura

«A scuola si impara, e molto più che la matematica o l'inglese. Si vive e si cresce nel continuo confronto con l'altro, che provoca e domanda. Niente potrebbe sostituire il vivaio che ogni scuola è, nel bene e nel male. Per questo gli istituti vuoti del giugno 2020 immalinconiscono: vita che non c'è stata, aule da cui a marzo si è scappati come in un terremoto. Inevitabile, certo. Ma quanto spero che le scuole silenziose di questo giugno di pandemia siano di nuovo abitate a settembre, e colmate di voci e di facce di ragazzi!». Sottoscrivo le considerazioni di Marina Corradi su *Avvenire*.

Mi ha rattristato in questi mesi affacciarmi alla finestra del mio studio senza il brulicare di studenti che attraversavano in fretta piazza Fiera per raggiungere le loro classi. E poi fermi a piccoli gruppi, sparsi un po' ovunque, a commentare le lezioni prima di rientrare a casa. Dalle restrizioni della pandemia, seppure parzialmente e con gradualità, sono usciti praticamente tutti. Tranne loro, i protagonisti delle nostre aule scolastiche, di qua e di là delle cattedre, che hanno pagato fin troppo le conseguenze dell'isolamento.

L'anno scolastico si è chiuso senza alcuna stretta di mano, senza l'abbraccio finale tra compagni giunti a fine ciclo, senza un saluto anche solo con occhi riconoscenti ai docenti che lasciano talora dopo oltre quarant'anni di insegnamento, spesso segnato da una dedizione commovente. Qualcuno di loro è riuscito, peraltro, a far vivere la scuola *online* come momento di grande creatività pedagogica.

A tal proposito, mi ha positivamente sorpreso il percorso svolto da un gruppo di studenti di un Liceo del capoluogo, invitati a interrogarsi e confrontarsi a distanza, nei giorni di picco della pandemia, con alcuni autorevoli rappresentanti della società e della cultura, per ritrovare un senso a questa emergenza e trarne una lezione per il futuro.

I ragazzi hanno messo nero su bianco questo lavoro, scegliendo, tra le possibili vie di uscita dalla crisi, uno scenario di grande responsabilità, realizzabile solo «se accettiamo – scrivono – di non rifugiarci nel “mondo di prima” e non cediamo al pessimismo dei catastrofisti». Nel concreto, i giovani sottolineano, facendo eco a don Milani, la necessità di una grande presa in cura collettiva: dalla cura di se stessi, delle persone e delle relazioni, alla cura della politica e dell'economia, dell'ambiente, dell'informazione e perfino alla cura della bellezza. Credo che al loro appello dovremmo anzitutto rispondere con senso di gratitudine profonda per questa genuina voglia di ripartenza, priva di secondi fini.

Da parte nostra, andrebbe aggiunta un'ulteriore cura prioritaria: quella esattamente verso di loro, ragazzi e giovani, coinvolti indirettamente in percorsi che li rendono strumenti del profitto e troppo spesso snobbati dall'insensibilità o addirittura dalla presunzione degli adulti. Poggiamo su chi è venuto prima di noi, come ricordavo all'inizio, ma al contempo siamo ciò che seminiamo. Un ospedale, una casa di riposo valgono quanto una scuola. Il nostro vivaio è lì: germogli delicati, da coltivare con tutta la premura possibile. (continua...)

Giovedì 6 agosto è la solennità della **Trasfigurazione del Signore**. Alle ore 10.00 Santa Messa a San Silvestro. Quest'anno verrà celebrata solamente la Santa Messa senza la camminata della Trasfigurazione.

**Tra il 22 agosto e il 13 settembre verranno celebrate nei cimiteri delle parrocchie le Messe in suffragio ai morti nel periodo delle ristrettezze del COVID. Per questo motivo la Messa del perdón d'Assisi prevista al cimitero di Caoria il 2 agosto verrà celebrata il 30 agosto.**